

SIETE PRONTI A FARE UN PO' DI CASINO? | VON MATHIAS BRÖCKERS

Posted on 7. Oktober 2020

A proposito della campagna elettorale in un sistema monopartitico con due ali destre.

Un commento di Mathias Bröckers.

Se fosse necessario dimostrare che la democrazia negli Stati Uniti è una simulazione e che la campagna elettorale da un miliardo di dollari è una magia di stallo, perché le elezioni in un sistema monopartitico con due ali di destra non sono elezioni - lo ha dimostrato il dibattito tra il presidente Trump e il suo sfidante Biden martedì scorso. Un troll che non riesce a stare zitto per 10 secondi e un nonno semidemocratico che ha avuto la fortuna di non dimenticare il suo nome - se queste figure sono il meglio che un sistema politico ha da offrire, non c'è da stupirsi che più della metà degli elettori ignori questo circo. Semplicemente non hanno scelta.

Il fatto che Trump abbia ora catturato Corona e sia in quarantena potrebbe almeno farci sperare che questo sia stato l'ultimo dibattito. Non si può più scendere sotto il livello, a meno che non si fornisca una piscina per il wrestling nel fango o un ring di pugilato come alla "World Wrestling Federation" per la prossima volta. Quando mio figlio una volta era un fan di Hulk Hogan & Co. e mi ha spinto fino a quando non sono andato a uno spettacolo dal vivo con lui, dopo ero abbastanza eccitato: sembrava che i lottatori si facessero davvero male a vicenda. Dopo la partita Trump vs. Biden, i media hanno notato come il culmine che "Sleepy Joe" ha effettivamente gridato un fastidioso "Zitto" al "pit-bull" Donald - e questo è stato con il contenuto, con l'opposizione, con un'alternativa politica. Nessuno vuole un'assicurazione sanitaria per tutti, nessuno vuole ridurre il budget delle armi astronomiche, nessuno vuole tassare le grandi aziende e nessuno vuole un Green New Deal. Anche se Biden ha blaterato brevemente che un tale accordo si sarebbe finanziato da solo - e Trump ha blaterato qualcosa di "socialismo" nel mezzo - ha dovuto ammettere di aver rifiutato un Green New Deal quando gli è stato chiesto. Ha favorito il "Piano Biden". Ci sarebbe piaciuto sentirlo, oltre a tutto ciò che è concreto. Dopo tutto: entrambi sono per l'aria pulita e l'acqua pulita. E tutti pensano che lui possa farlo meglio dell'altro, che è molto cattivo e mente sempre ed è un fallimento in generale... (Poiché il video è difficile da sopportare, ecco la trascrizione)

Poco prima dell'insabbiamento, il "New York Times" aveva rivelato che il presunto miliardario Trump aveva

pagato ben 750 dollari di imposta federale sul reddito nel 2018 - ma nella dichiarazione dei redditi non si trovava nulla di illegale o addirittura denaro proveniente dalla Russia. Il fatto che decine di grandi società, in particolare Amazon, non pagano alcuna imposta sul reddito non è stato poi menzionato, così come il fatto che entrambe le parti hanno creato e continuano a sostenere questo sistema fiscale su misura per i super-ricchi.

Anche il campo di Trump ha tirato fuori una freccia dalla faretra prima del dibattito: la lettera del coordinatore dei servizi segreti nazionali James Ratcliff, secondo cui le accuse "russiagate" contro Trump sarebbero state un'invenzione del campo di Clinton, - e che i servizi segreti statunitensi ne erano a conoscenza ancor prima che l'infondato "Steele Dossier" sui presunti misfatti di Trump venisse a conoscenza a Mosca e avviasse le indagini. Secondo questa lettera, i servizi statunitensi dovevano le loro conoscenze allo spionaggio di un analista russo che pare abbia saputo che l'intrusione nel server del Partito Democratico era da imputare agli hacker russi e che Trump era accusato di una connessione inesistente con la Russia. Secondo la lettera del principale agente dei servizi segreti statunitensi - che il New York Times chiama "disinformazione russa" - anche il presidente Obama è stato informato di questo sospetto. Ma lui, insieme ad altri alti funzionari della CIA e ai capi dell'FBI, non si è fatto scrupoli riguardo alle intercettazioni e alle indagini segrete del "Crossfire Hurricane" - e, di concerto con i media mainstream, alla teoria della cospirazione di Russiagate. Non contro il Team Clinton, che aveva commissionato il finto dossier, i cui dubbi informatori russi erano già noti all'FBI, ma contro il Team Trump; non contro Hillary, che ha alimentato la nuova Guerra Fredda per distogliere l'attenzione dallo scandalo del suo server violato (e dalla frode su Bernie Sanders), ma contro Trump, che allora non poteva essere dimostrato colpevole di eventuali passi falsi nella questione della Russia nelle elaborate indagini d'impeachment e nel "Rapporto Mueller" da un milione di dollari.

Il fatto che questi collegamenti siano solo ora pubblicati e documentati - altri documenti seguiranno - non è dovuto all'attuale campagna elettorale, ma al blocco della de-classificazione dei documenti segreti da parte degli interessati - vale a dire l'attuale direttore della CIA Gina Haspel, che come ex capo stazione a Londra nel 2016 ha coordinato gli affari della CIA con l'MI-6 britannico - l'(ex ?) datore di lavoro di Christopher

Steele, che vi ha scritto il suo falso dossier...

Quel Trump ha suonato trionfante nel dibattito: "Hanno pianificato un colpo di stato fin dal primo giorno,, ma li abbiamo presi. Li abbiamo presi tutti, e li abbiamo registrati".

non significa che i responsabili saranno ritenuti responsabili. Anche se l'irruzione nell'ufficio dei Democratici nell'edificio del "Watergate", che una volta è costata a Richard Nixon il suo lavoro presidenziale, sembra assolutamente ridicola rispetto a questo scandalo. Perché non è stata una piccola squadra di idraulici a spiare la concorrenza di notte, ma i vertici della CIA, dell'FBI e del governo hanno sistematicamente cercato di smantellare un presidente indesiderato con metodi illegali. Anche se, secondo Caitlin Johnstone, non si tratta di Trump:

"Il censimento standard del partito democratico era che le indagini su una possibile collusione tra il campo di Trump e Mosca dovevano chiarire se il governo degli Stati Uniti fosse stato cooptato ai più alti livelli da una potenza straniera ostile, con innumerevoli "esperti" all'inizio del mandato di Trump che sostenevano che queste indagini avrebbero portato Trump ad essere trascinato fuori dalla Casa Bianca in catene. Il racconto comune del Partito Repubblicano è che il Presidente è stato l'obiettivo di un tentativo di colpo di stato morbido da parte dello "Stato profondo", in cui sono state fatte false accuse di collusione russa per rimuoverlo dal suo incarico perché aveva sfidato lo Stato profondo. Come la maggior parte dei racconti delle feste, entrambi sono falsi.

E' vero che le affermazioni del cospiratore secondo cui Vladimir Putin controllava segretamente il ramo esecutivo del governo degli Stati Uniti sono state fabbricate. È anche vero che Russiagate era un'operazione psicologica sponsorizzata dalle forze del cartello dei servizi segreti americani, a volte collettivamente definita come parte dello "stato profondo", anche se questo termine è diventato in gran parte privo di significato negli ultimi anni perché i trombettisti ne hanno stravolto il significato in "Democratici e coloro che non amano Trump". Ma sia i repubblicani che i democratici hanno torto a credere che il Russiagate abbia qualcosa a che fare con l'impeachment di Trump. La Russiagate non è mai stata un'operazione di Stato profonda rivolta a Trump; la Russiagate è sempre stata un'operazione di Stato

profonda rivolta alla Russia. Potete essere sicuri che questo è vero, perché sebbene Russiagate non abbia avuto alcun impatto negativo significativo su Trump, ha ingrassato le ruote per l'escalation di molte nuove aggressioni della Guerra Fredda contro la Russia. (...) Per quanto riguarda la carriera presidenziale di Trump, tutto ciò che il Russiagate ha ottenuto è stata la galvanizzazione della sua base repubblicana intorno all'idea completamente falsa che sta combattendo l'establishment....".

Il che ci riporta al "sistema monopartitico a due ali destre" e al suo controllo da parte del complesso militare-industriale, nonché alla simulazione della democrazia e al dibattito presidenziale a livello di scuole medie. A questo proposito, è relativamente irrilevante quale di questi due anticorpi risiederà alla Casa Bianca dal 2021, anche se i media stilizzano l'elezione come la battaglia decisiva, con un ultraviolento quasi-hitler nell'angolo rosso e un corrotto Confucio come il Cavaliere Bianco in quello blu.

Sei pronto a rovistare?

No!

A causa di Covid, l'attore hitleriano ha dovuto fare una pausa in ospedale, un'altra partita sarà probabilmente annullata. Ma il pericolo non è finito, perché, secondo il senatore democratico Murphy, la "minaccia russa" è solo all'inizio: "Se Trump abbandona il tour della campagna elettorale per due settimane, invierà dei sostituti, e uno dei suoi sostituti è purtroppo Vladimir Putin".

Fa sul serio e lo racconta alla CNN. Ma probabilmente dovremo fare a meno di una partita in diretta tra Vladimir il Terribile e Sleepy Joe Biden - Russiagate e la nuova Guerra Fredda, invece, andrà ai tempi supplementari, a prescindere da chi sarà dichiarato vincitore dopo la resa dei conti delle elezioni americane...

+++

Mathias Bröckers ha scritto per ultimo "Non uccidere il messaggero - Libertà per Julian Assange" (Westendverlag) . Blog su broeckers.com

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: Angyalosi Beata / shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK